

Seguici su:

Roma

CERCA

HOME

CRONACA

SPORT

FOTO

RISTORANTI

VIDEO

ANNUNCI LOCALI ▾

CAMBIA EDIZIONE ▾

Una certa idea di Roma, Rutelli incontra gli studenti: "Che sia una città tecnologica ma a misura d'uomo"

di Giuseppe Serao



L'ex sindaco con gli alunni della Scuola di servizio civico prospetta una polis moderna, vivibile, efficiente, dove agenzie internazionali come la Fao potranno trovare la loro sede in periferie, lasciando spazio accanto alla meraviglia del Circo Massimo a un neonato Museo cittadino

11 DICEMBRE 2020

🕒 1 MINUTI DI LETTURA

Stratificata su 28 secoli di storia: l'enorme patrimonio storico e culturale della Città eterna è stato al centro del dialogo, che si è svolto giovedì in streaming, tra Francesco Rutelli e gli studenti della Scuola di Servizio Civico, fondata dall'ex sindaco di Roma. Con la formula Q&A (Question & Answer), la conversazione da remoto ha visto la partecipazione di oltre 50 studenti iscritti all'istituto che promuove la formazione di giovani destinati all'amministrazione pubblica. Motivo ispiratore dell'incontro virtuale l'ultimo libro di **Francesco Rutelli**, *Tutte le strade partono da Roma*, edito da **Laterza**: una guida da innamorato della città che, tra luoghi, strade, porte e passaggi segreti, esplora passato e presenta dell'Urbe.

Venti e più domande hanno costituito il filo rosso della conversazione. Come gestire nel futuro la complessa sovrapposizione di realtà urbanistiche, artistiche e archeologiche, senza deturpare il volto della città? E, da qui, quale governance sarebbe più opportuno immaginare per la capitale? E quale

Leggi anche

Usura, Lazio e Roma al primo posto in Italia. Zingaretti: "Reati aumentati del 10% durante il Covid. Eviteremo che le vittime restino sole"

Foro Italcio, arriva la prima palestra a cielo aperto gratuita: 800 metri quadri di attrezzature nel rispetto delle misure anti-Covid

Investito in servizio, l'assistente della Polizia Daniele Benedetti dimesso dopo 118 giorni dal Gemelli

rapporto si potrà (e si dovrà) progettare tra centro e periferie. E, ancora, una metropoli, che ancora accentra le sedi istituzionali in pochi chilometri quadrati, come potrà assumere l'agile funzionalità di una città moderna?

Tanti temi, tanti interrogativi, con i quali Rutelli si è confrontato nella doppia veste di politico esperto della realtà romana e di conoscitore appassionato della capitale. Con argomenti anche molto concreti, sempre sorretti da una visione d'insieme. Ad esempio, secondo l'ex sindaco, l'annosa questione della metropolitana va affrontata e risolta all'interno di un sistema di trasporto pubblico integrato: in una prospettiva del tutto nuova - come sta imponendo la pandemia - in cui anche i monopottini elettrici potranno svolgere il loro ruolo.

E questo sguardo sul futuro deve ispirare, ovviamente, anche la governance della città che dovrà rinunciare al proprio centralismo politico e amministrativo, tipico di una città di provincia, per delegare sempre più poteri e competenze al cantiere di Roma Capitale. Per giungere, infine, secondo Rutelli, a una polis moderna, vivibile, efficiente, tecnologica ma anche a misura d'uomo, in cui, ad esempio, agenzie internazionali come la Fao potranno trovare la loro sede in periferie, lasciando spazio - accanto alla meraviglia del Circo Massimo - a un neonato Museo della Città di Roma.

Newsletter



GIORNALIERA

Buongiorno Rep:

L'appuntamento di metà giornata riservato agli abbonati con i fatti e gli aggiornamenti dagli inviati di Repubblica

[ACQUISTA](#)

© Riproduzione riservata

Taboola Feed



Addio ad Aldo Moser, il Covid se lo porta via a 86 anni

la Repubblica

Gli articoli di Rep:

Regeni, l'orrore della stanza 13. "Ucciso da quattro 007 egiziani"

La famiglia Regeni: "Sembrava impossibile Ora si richiami l'ambasciatore"

La privatizzazione del cosmo

Recovery fund sbloccato, la Ue: Italia corri o perderai i fondi



ROMA



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.